

ECM – Educazione Continua in Medicina

E' stata inoltrata al Ministero della Salute la richiesta di accreditamento nell'ambito del progetto formativo ECM - Educazione Continua in Medicina – per:

- **Medico Chirurgo** - DISCIPLINA: Psichiatria, Neuropsichiatria Infantile, Neurologia
- **Psicologo** - DISCIPLINA: Psicologia, Psicoterapia
- **Educatore Professionale**
- **Infermiere**
- **Tecnico della riabilitazione psichiatrica**

CODICE EVENTO: **447-9683**

CREDITI OTTENUTI: **7,5**

Segreteria Scientifica

Prof. Maurizio Pompili

Referente italiano IASP

Tel. +39 0633775675

e-mail: maurizio.pompili@uniroma1.it

www.iasp.info

www.prevenireilsuicidio.it



AILAS - Associazione Italiana Lotta allo Stigma

Via Franco Sacchetti, 78 - 00137 Roma

Tel. +39 0687201490

Fax +39 0687201506

Segreteria Organizzativa

Tradevent T.O. S.r.l.

Via Franco Sacchetti, 78 - 00137 Roma

Tel. +39 0687201490 +39 0687201514

Fax +39 0687201506

info@tradevent-to.com

Con il contributo di

Platinum Sponsor

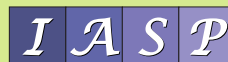


Bristol-Myers Squibb

Gold Sponsor



Silver Sponsor



Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio

Ambiente e Salute

Congresso Internazionale di Psichiatria

08-09 Settembre 2011



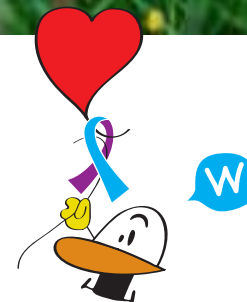
Con il patrocinio di



**ROMA
CAPITALE**



Agenzia di
Sanità Pubblica
della Regione Lazio



Aula Magna Carlo Urbani – Azienda Ospedaliera Sant'Andrea
Via di Grottarossa, 1035 - Roma

Razionale

La Giornata Mondiale per la Prevenzione al Suicidio si tiene ogni anno dal 2003 il 10 settembre come iniziativa dell'Associazione Internazionale per la Prevenzione del Suicidio (IASP) ed è un evento co-sponsorizzato dalla World Health Organization (WHO). Fu voluto dal Prof. De Leo che nel 2003 l'inaguro' con il motto "Il suicidio si puo' prevenire".

L'OMS stima che ogni anno nel mondo muoiano un milione di persone per suicidio. Questi numeri rappresentano un tasso di mortalità per suicidio di 14,5 su 100.000 abitanti. La realtà è che ogni minuto, nel mondo, avvengono più di due morti per suicidio. In molti paesi industrializzati il suicidio può essere la seconda o a terza causa di morte tra gli adolescenti e i giovani adulti.

E' considerato inoltre essere la tredicesima causa di morte in tutto il mondo per persone di tutte le età. In aggiunta alle vittime di suicidio, ci sono svariati milioni di persone che compiono tentativi di suicidio causando stress emotivo e sofferenza alle persone che li circondano e i loro familiari.

L'OMS stima inoltre un peggioramento dei tassi di suicidio fino a circa un milione e mezzo nel 2020.

La Giornata Mondiale per la Prevenzione del Suicidio è una opportunità per tutti i settori della comunità - il pubblico, Organizzazioni benefiche, le comunità, i ricercatori, medici, professionisti, politici, i volontari, i familiari dei defunti per suicidio, altri gruppi interessati e singoli individui - ad unirsi a all'Associazione Internazionale per la Prevenzione del Suicidio (IASP) e all'OMS per focalizzare l'attenzione pubblica sull'inaccettabile onere e sui costi dei comportamenti suicidari al fine di incentivare diverse attività per promuovere la comprensione del suicidio e di evidenziare le attività di prevenzione piu' efficaci. Tali attività possono richiamare l'attenzione sul "burden" mondiale dei comportamenti suicidari e discutere di strategie locali, regionali e nazionali per la prevenzione del suicidio mettendo in evidenza le iniziative culturali e sottolineando le iniziative di prevenzione per affrontare le condizioni locali culturali.

Da diversi anni è prevalsa l'idea che l'associazione tra rischio ambientale e disturbi mentali rappresentasse un causale meccanismo mediato dall'ambiente. Tre considerazioni mettono in discussione tale teoria. In primo luogo esiste una distinzione tra indicatori di rischio e mediatori di rischio. Ad esempio, i bambini producono effetti sui propri genitori, quanto quest'ultimi sui propri figli. Infine gli studi sui gemelli e sui bambini adottati dimostrano una forte componente genetica mediata dalle caratteristiche ambientali nell'insorgenza del rischio. Ulteriori studi condotti tramite osservazioni naturalistiche su diversi bambini sottolineano la presenza di un comune cambiamento radicale dell'ambiente e un insieme comune di variabili, che si studiano attraverso la misurazione di cambiamenti intra-individuali identificabili con l'uso di dati longitudinali. I dati ottenuti da tali ricerche sono: le influenze ambientali operano anche nei range di normalità e non solo nei confronti di ambienti estremi, gli effetti ambientali non influenzano solo l'infanzia, ma anche l'adolescenza e l'età adulta. I rischi mediati dall'ambiente includono influenze pre-natali e influenze fisiche post-natali.

8 settembre

Ore 14.00	Introduzione e saluti – P. Girardi (Roma)
Ore 14.20	Il ruolo dei volontari nella prevenzione del suicidio – D. Rucli (Roma)
Ore 14.40	Luci e ombre della prevenzione farmacologica del suicidio – Z. Rihmer (Hungary)
Ore 15.00	Nuove comprensioni del suicidio nei bambini e negli adolescenti – M. Pompili (Roma)
Ore 15.20	Comprendere l'adolescente suicida – V. Cutaia (Palermo)
Ore 15.40	Linee di indirizzo per la prevenzione del suicidio in carcere – F. Scarpa (Firenze)
Ore 16.00	Il suicidio in Toscana: dall'epidemiologia alla prevenzione – Caterina Silvestri, Cristina Orsini, Francesco Innocenti, Fabio Voller (Firenze)
Ore 16.20	La prevenzione del suicidio in SPDC – P. Sangiorgio (Roma)
Ore 16.40	Contatti con i servizi psichiatrici in pazienti morti per suicidio – Giupponi (Bolzano)
Ore 17.00	Il suicidio nella donna – G. Meneghel (Padova)
Ore 17.20	Stati misti e rapidi cicli nel rischio di suicidio – G. Sani (Roma)
Ore 17.40	Il mondo e il suicidio: analisi di alcuni fenomeni – M. Innamorati (Roma)
Ore 18.00	Suicidio e disturbi psichiatrici – G. Serafini (Roma)
Ore 18.20	Chiusura dei lavori

9 settembre

Ore 09.00	Apertura dei lavori. Saluti delle autorità Il problema della prevenzione del suicidio – P. Girardi, R. Tatarelli (Roma) Moderatori: P. Girardi, M. Biondi (Roma)
Ore 09.20	Trauma e suicidio – A. Siracusano (Roma)
Ore 09.40	Rischio di suicidio nel disturbo borderline di personalità con abuso di sostanze – M. Amore (Parma)
Ore 10.00	Suicidio e suicidologia: un approccio multidisciplinare – M. Pompili (Roma) Break Il Sessione
Ore 10.40	"Corda Tesa" di Maria Evelina Nazzari, Interpretato da Maddalena Recino, Introduce Maurizio Pompili Moderatori: D. La Barbera (Palermo), L. Janiri (Roma)
Ore 11.00	Il suicidio e la mente nello spazio virtuale – M. Di Giannantonio (Chieti)
Ore 11.20	La prevenzione del suicidio nell'ospedale generale – R. Quartesan (Perugia) Lunch
Ore 12.00	Question time – Antipsicotici atipici nel disturbo bipolare: istruzioni per l'uso – P. Girardi, R. Brugnoti (Roma) III Sessione Moderatori: S. Ferracuti (Roma), G. Nicolò (Roma)
Ore 14.00	Depressione resistente, rischio di suicidio e antipsicotici atipici – M. Pompili (Roma)
Ore 14.20	BDNF, stress e rischio di suicidio – M. De Vanna (Trieste)
Ore 14.40	Il ruolo dell'infermiere nella prevenzione del suicidio – G. Carbut (Roma)
Ore 15.00	Decision-making e prevenzione del suicidio – G. Ducci (Roma)
Ore 15.20	Geni, ambiente e rischio di suicidio – M. Sarchiapone
Ore 15.40	La responsabilità dello psichiatra e il suicidio – S. De Giorgi (Lecce)
Ore 16.00	Può una terapia prevenire il suicidio e il tentato suicidio? Considerazioni mediche e forensi – F. Garonna (Venezia)
Ore 16.20	Suicidio e fede religiosa – M. Raja, A. Raja (Roma)
Ore 16.40	La prevenzione del suicidio nella malattia di Huntington, associata ad alta prevalenza di suicidio – A. R. Bentivoglio, F. Soleti (Roma)
Ore 17.00	Discussione
Ore 17.20	Compilazione questionario di valutazione e chiusura dei lavori